



# Museo “made in Verona”

## La storia degli emigranti veronesi in due città australiane

*Michele Grigoletti, nato in Borgo Venezia e trasferito in Australia collaborerà con Griffith e Sydney*

La storia dei veronesi emigrati in Australia rivivrà a Griffith. Il locale museo italiano ha contattato l'Associazione Veronesi nel Mondo per chiedere del materiale veronese da inserire nelle proprie collezioni.

A spiegare l'iniziativa è Michele Grigoletti, presidente dell'Associazione Giovani Veronesi di Sydney, che, in questa veste, dà un appoggio e un supporto ai giovani veronesi che si trasferiscono per vari motivi in Australia. Michele Grigoletti oggi ha 37 anni. Nato a Verona, dove abitava in Borgo Venezia, tra il 1997 e il 1998 si trasferì a Londra dove lavorò per una casa editrice. Vi rimase fino al 2004. Nel frattempo conobbe Ester, originaria di Sidney, che sarebbe diventata sua moglie. Dal matrimonio è nata poi Maddalena, che oggi ha 7 anni. La famiglia si trasferì in Australia dopo la parentesi londinese, dove Michele lavora per una ditta tedesca che produce macchine da stampa. Attualmente il suo lavoro lo porta a girare per il Sud Est asiatico ma periodicamente torna a Verona a trovare i familiari. E ieri Michele era a Villabartolomea, alla riunione annuale dei circoli dei Veronesi nel Mondo, che ha visto la partecipazione di rappresen-

tanze dei circoli veronesi, svizzeri, belgi e lussemburghesi.

Inoltre Michele cura da Sidney le statistiche del sito Internet dell'associazione. «Il progetto più importante che sto seguendo ora per l'associazione», spiega Grigoletti, «è la collaborazione al Museo italiano di Griffith, dove stiamo portando i materiali rappresentativi di Verona che ci sono stati richiesti dal Museo stesso. A Griffith c'è una cospicua presenza di veronesi, emigrati e oriundi. In questo museo una sezione sarà dedicata proprio all'emigrazione veronese a Griffith. Parliamo di giornali, stampe, libri, ma anche oggetti di vita quotidiana. Ho sempre avuto molto interesse per le tematiche dell'emigrazione italiana. Anche quando ero a Londra, dove vivono circa 110.000 italiani e dove è attivo un grosso circolo di emigranti veneti, che si chiama San Marco, ero molto attivo in questo settore. Nel 2002 organizzai, per conto della regione Veneto, un convegno sull'emigrazione veneta a Londra».

Questo interesse per il mondo e le tematiche dei migranti, suscitato dalla lettura di una rivista dell'associazione messaggi a disposizione a Londra da un sacerdote veronese, padre Natalino Mignolli, si concretizzerà in un'ulteriore iniziativa in Australia, come spiega lo stesso Grigoletti: «A Sydney ci stiamo attivando per iniziare una prossima



I TRE PRESIDENTI

collaborazione con un altro museo dell'emigrazione italiana in Australia, nel paese di Lismore, nel South Wales, il New Italy Museum, che ha già un suo sito Internet, [www.new-italy.com](http://www.new-italy.com), che ha avuto tra gli artefici del suo sviluppo proprio un veronese, Floriano Volpato, deceduto alcuni anni fa. Anche lì cercherò di far arrivare una serie di testimonianze sulla realtà veronese di ieri e di oggi».

La storia di quest'ultimo museo è già di per sé una collezione di curiosità. Prende avvio nel lontano 1850 quando un marchese francese fece trasferire gruppi di popolazione europea, tra cui italiani (e fra essi molti veneti) in Australia. A 300 contadini vennero promesse un pezzo di terra e una casa.

In realtà si trattava di una sorta di specchio per le allodole, poiché l'eterogenea comunità di migranti venne sbarcata su un'isoletta, oggi nota come Nuova Irlanda, in Papua Nuova Guinea, ben distante dalla promessa terra australiana. Un luogo invivibile, dominato dalla foresta tropicale. I malcapitati migranti resistettero pochi mesi e la maggior parte di essi si rifugiò nella Nuova Caledonia e da qui a Sidney e, quindi, a Lismore, a circa otto ore d'auto da Sidney. In quest'ultima località costruirono il loro agognato nuovo paese, che venne chiamato Little Italy.

In anni recenti una delle figure di riferimento di questa comunità fu proprio il veronese Floriano Volpato, originario di Arcole. Oggi il figlio gestisce il sito Internet del museo locale. Per dialogare con Michele Grigoletti, invece, si può contattare l'indirizzo di posta elettronica [webmaster@veronesinelmondo](mailto:webmaster@veronesinelmondo).



UNA TECA DEL MUSEO ALLESTITO A GRIFFITH